

Itinerario “Dimore storiche private”

Modulo n.	35 + 32 + 33 + 34
Area	Valle Umbra - Media Valle del Tevere –Ternano –
Trasimeno	Orvietano – Alta Umbria
Durata	4 giorni
Tipologia	Turismo culturale
Partecipanti	Individuali e gruppi

Itinerario 3

I giorno

SPOLETO – ASSISI - GUBBIO

Villa Silvignano- Palazzetto Vannola – Castello di Vallingegno - Castello di Carbonana –Castello di Colmollaro – Castello di Castiglione Aldobrando

II giorno

ACQUASPARTA – AMELIA - GIOVE

Castello di Casigliano – Palazzo Farrattini- Palazzo Venturelli- Palazzo Ducale

III giorno

CASTEL GIORGIO –PORANO - FICULLE

Castello di Montalfina – Castello di Rubello - Castello della Sala

IV giorno

FRATTA TODINA - MARSCIANO - TORGIANO –CORCIANO

Palazzo Altieri - Condominio Via Umberto I (Palazzo Battaglia)- Palazzo Baglioni - Pieve del Vescovo

Itinerario Proposto

I giorno

Spoletto

Il circuito parte da una residenza privata di notevole fascino che si trova nel comune di Spoleto: la magnifica **Villa Silvignano**. Antica villa sorge di fronte alle Rocche di Pianciano a circa 600 m slm. Fu edificata a partire dal XIII secolo. Nel 1480 Ne fu decretata la definitiva annessione al castello di Poretta. Di particolare importanza artistica sono le sue logge, uno dei più significativi esempi di architettura medievale dell'antico Contado di Spoleto

Assisi

Da Spoleto, ci si dirige verso Assisi, una delle città più conosciute dell'Umbria, custodisce al suo interno opere di notevole pregio fuori dalle rotte turistiche tradizionali e quindi sconosciute ai più. Il percorso prevede proprio una sosta ad una di queste eccellenze nascoste. **Palazzo Vannola**, residenza privata di antichissime origini, recentemente ristrutturata e portata agli antichi splendori.

Gubbio

La prima giornata del circuito proposto termina nella città di Gubbio. Il circuito prevede la visita del **Castello di Vallingegno**. Il castello, la cui edificazione fu intorno all'anno 1000 fu feudo della famiglia Gabrielli. Nel 1206 vi fu rinchiuso San Francesco. Il comune di Gubbio, a causa di una ribellione insorta nel 1355, conquistò il castello dopo averlo assediato. Trasformato in forte dal comune divenne in seguito proprietà di varie famiglie patrizie (attualmente la proprietà è privata). Possiede tutti gli accorgimenti militari in uso nel Trecento e nel Quattrocento e una torre poligonale.

Lungo la strada tra Gubbio ed Umbertide la visita prosegue al **Castello di Carbonana**. La torre, con merlatura guelfa, si staglia alta e massiccia rispetto alle possenti mura che circondano il maniero.

Si suggerisce, ancora, la visita al **castello di Castiglione Aldobrando** (di proprietà privata), possente fortificazione risalente all'epoca medioevale, distrutto nel 1216 e riedificato nel 1414 -1415. A chiudere la visita si procede con la visita al **Castello di Colmollaro**, che conserva ancora traccia della sua struttura originaria e che la tradizione cita per avere ospitato il poeta Dante.

II giorno

Acquasparta

Il circuito tra le residenze e dimore storiche private più affascinante dell'Umbria, prosegue, nella seconda giornata, in Acquasparta, nella frazione di Casigliano, con il suggestivo **Castello di Casigliano**. Rocca militare, progettata dal Sangallo il Giovane, famoso architetto del tempo. Fu usato anche come dimora da Papa Paolo III di ritorno a Roma da un incontro nel 1543 con l'Imperatore Carlo V.

Amelia

La visita prosegue ad Amelia dove è possibile apprezzare **Palazzo Farattini**, la cui ideazione si deve, cos' come per il Castello di Casigliano ad Acquasparta, al celebre architetto Antonio da Sangallo. Palazzo Farattini fa parte di un vero e proprio complesso architettonico rinascimentale costituito, oltre che dall'edificio, da un parco di 10.000 metri quadri che si estende fino alle mura.

L'edificio fu costruito tra il 1520 e il 1525. Al suo interno un ricco ed autentico arredo di cui fa parte una tavola ad olio di Taddeo Zuccari rappresentante "La Vergine con Bambino, S.Pietro e S.Bartolomeo" (sec.XVI). Altro esempio di armonia architettonica è rappresentato da **Palazzo Venturelli**. L'edificio fu ristrutturato nel 1500 e nelle sue sale è possibile ammirare affreschi e tele. Ciò che arricchisce la visita a questo palazzo sono i locali sotterranei, in cui si conservano dei mosaici romani costituiti da tessere bianche e nere che formano disegni geometrici e motivi floreali stilizzati, appartenuti forse ad una domus della prima metà del II secolo d. C.

Giove

La seconda giornata termina a Giove dove si trova il Palazzo Ducale (Castello di Giove), fatto costruire dal Duca Ciriaco Mattei all'inizio del XVI sec.

I saloni interni sono ornati da pitture d'ispirazione mitologica attribuite al Domenichino, mentre altri dipinti vengono attribuiti all'Alfani e a Paolo Veronesi.

III giorno

Castel Giorgio

Il circuito tra le residenze private del Trasimeno-Orvietano prosegue, nella terza giornata, da Castel Giorgio dove è prevista la visita del suggestivo **Castello** medievale **di Montalfina** posto al centro del villaggio agricolo con un gruppo di case coloniche e di una chiesa. Fu eretto nell'VIII sec. dal re Desiderio e poi trasformato. All'interno si trova una preziosa collezione di armi e suppellettili.

Porano

La visita procede a Porano, dove, poco fuori dal centro abitato, sorge il **Castello di Rubello**, edificato intorno al 1200 di rilevante interesse architettonico soprattutto per le sue tre torri.

Ficulle

Da Porano la visita prosegue per Ficulle con il **Castello della Sala**. Il Castello è attualmente di proprietà della famiglia Antinori, fu eretto tra la fine del XII e l'inizio XIII. come villa e subì poi notevoli ampliamenti. E' una delle più belle fortezze medievali in Italia, circondata da antiche cittadine etrusche collinari e svetta a 534 mt. slm, sulla ripida strada per Monte Nibbio, sovrastante la valle del fiume paglia.

IV giorno

Fratta Todina

L'ultima giornata dell'itinerario proposto vede come punto di partenza il territorio di

Fratta Todina, cittadina fortificata dai perugini nel XV secolo, che ospita **Palazzo Altieri**, prestigiosa dimora vescovile che deve il suo nome al cardinale Giovanni Battista Altieri che ne curò il completamento nella prima metà del 1600.

Marsciano

A proseguire si arriva nel comune di Marsciano, con la visita al centro storico e a **Palazzo Battaglia**, dimora privata in Corso Umberto I, affrescata interamente da Giovanni Dottori.

Torgiano

Si procede successivamente con la visita a **Palazzo Baglioni** nell'affascinante centro storico di Torgiano. Il palazzo, costruito nel secolo XVII dai Graziani, è passato in seguito ai Baglioni e, dopo un impegnativo lavoro di restauro ad opera dell'architetto Signorini, ospita dal 1974 uno dei più famosi musei enologici, in Italia e nel mondo. Pregevole un'insolita collezione di "ferri da cialde" incisi, che consente di seguire l'evolversi delle tecniche e delle iconografie per un arco di tempo che va dal XIII al XVII secolo.

Il piano nobile di tale Palazzo ha ospitato, fino a tempi recenti, i discendenti della nobile famiglia Baglioni e sono in corso lavori di restauro per rendere fruibile la visita ai pregevoli affreschi e agli arredi d'epoca della suddetta famiglia.

Corciano

L'itinerario si chiude con la visita al **Castello di Pieve del Vescovo (Dimora dei Duchi della Corgna)**, uno dei monumenti architettonici più significativi del territorio perugino. Risale alla fine del XIV secolo, ed è stato edificato intorno ad un edificio religioso preesistente. Nato con finalità difensive, nel rinascimento venne trasformata in lussuosa residenza signorile, per divenire meta abituale dei vescovi perugini.

Attualmente il castello, a pianta quadrangolare con quattro torri cantonali, si presenta ancora massiccio e imponente

ECCELLENZE AMBIENTALI DI PROSSIMITÀ: Parco Fluviale del Tevere, Parco del Trasimeno, Parco Regionale di Colfiorito, Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Parco Regionale del Monte Cucco, Parco Regionale del Subasio, S.T.I.N.A. Monte Peglia e Selva di Meana - Suggerimenti di fruizione sportiva del territorio: canottaggio (lago di Corbara)

ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE:

- **PRODUZIONI DOP/IGP:** Olio extravergine d'oliva DOP "Colli Amerini", Olio extravergine d'oliva DOP "Colli Martani", Olio extravergine d'oliva DOP "Colli Orvietani", Olio extravergine d'oliva DOP "Colline del Trasimeno", Olio extravergine d'oliva DOP "Colli Assisi – Spoleto"
- **PRODUZIONI DOCG, DOC, IGT:** Vini DOC Rosso Orvietano, Vini DOC Orvieto Classico, Vini DOC Orvieto, Vini DOC Colli Amerini, Vini DOC Colli Perugini, Vini DOC e DOCG Torgiano, Vini DOC Assisi, Vini DOC Colli Martani, Vino IGT Assisi, Vino IGT Umbria
- **PRODUZIONI TRADIZIONALI:** Capocollo, Coglioni di mulo, Coppa di testa, corallina o salame umbro, guanciale o barbozzo, lombetto, mazzafegati, porchetta, prosciutto nostrano, salame di norcia, salsicce, sanguinaccio,

ventresca, pasta di olive, patè di interiora di pollo, caciotta, caciotta al tartufo, formaggio farcito, formaggio misto, pecorino umbro, ravaggiolo, cicerchia, farro, castagnole, cresciole di ciccioli, mostaccioli, pinolate, schiacciata al formaggio, strufoli, torta al formaggio o di Pasqua, tozzetti, Brustengolo, ciaramicola, fave dei morti, passatelli, pinoccate, torciglione, torta al testo, Umbricelli, ciriole, panpepato, pan nociato, pammelati, nociata, tartufo bianco pregiato, bringoli, Tartufo nero pregiato, Zafferano di Cascia, rocciata, Pecorino stagionato in fossa/grotta, Pecorino stagionato in botte, Tartufo bianco pregiato

- **SPECIALITÀ LOCALI**¹: torcolo al formaggio (Acquasparta), baccalà fritto e in umido (Marsciano), torcolo al formaggio (Acquasparta), brutti-e-buoni (Acquasparta), pasta dolce (Acquasparta), gelato “africano” (Acquasparta), acque minerali (Acquasparta) Fichi (Amelia), lepre in salmì (Castel Giorgio), starna con lenticchie (Castel Giorgio), palombi alla brace (Castel Giorgio), pan murato (Castel Giorgio), Briciolata (Castel Giorgio), frascarelli (Castel Giorgio), Panzanella (Castel Giorgio), frittelle di zucca (Castel Giorgio), Pacche secche (Castel Giorgio), frittelle di riso (Porano), latte cajato (Porano), fagioli col grasso (Porano), minestre di legumi (Porano), Arrabbioni (Ficulle); Torta di noci (Ficulle), Crostini di fegato (Ficulle), Fettuccine al sugo d’oca (Ficulle), Carni di castrato, abbacchio, maiale (Ficulle), Cresciole (Corciano), Noschetti (Corciano), Pizza con scriccioli (Corciano), Minestra con battuto (Corciano), Cialde (Marsciano), Baccalà fritto e in umido (Marsciano), pomodoro di Mercatello (Marsciano), Arvoluti alla maniera di Fratta (Fratta Todina), palombacci alla ghiotta (Fratta Todina), oca arrosto con le patate al forno (Fratta Todina), maccheroni dolci (Fratta Todina), minestra di farro con la pancetta (Fratta Todina), Marroni (Spoleto), Coniglio farcito (Assisi), Ficcò (Gubbio); Gnocchi di zucca gialla (Gubbio), Salse tartufate, Funghi e salse a base di funghi (Gubbio)

TIPICITA' ARTIGIANALI

Ferro battuto / lavorazione legno ad intarsio (Acquasparta); Ferro battuto / legno / ceramica (Amelia); Terrecotte (Ficulle); Circuito cachemire e ricamo / oreficeria / lavorazione del vetro (Corciano); Laterizio / tessitura (Marsciano); Ceramica / oreficeria (lavorazione etrusca) (Torgiano); Ricamo / ferro battuto / legno (Assisi); Lavorazione ceramica (buccherò) / ferro battuto / riproduzione di armi ed armature antiche / legno / liuteria (restauro e produzione strumenti musicali) / pelle (Gubbio); Legno / Ferro battuto / oreficeria / Selle e Finimenti / restauro beni culturali (Spoleto)

¹ Fonte: Regione dell’Umbria, “Sapori e saperi” e segnalazioni singoli GAL